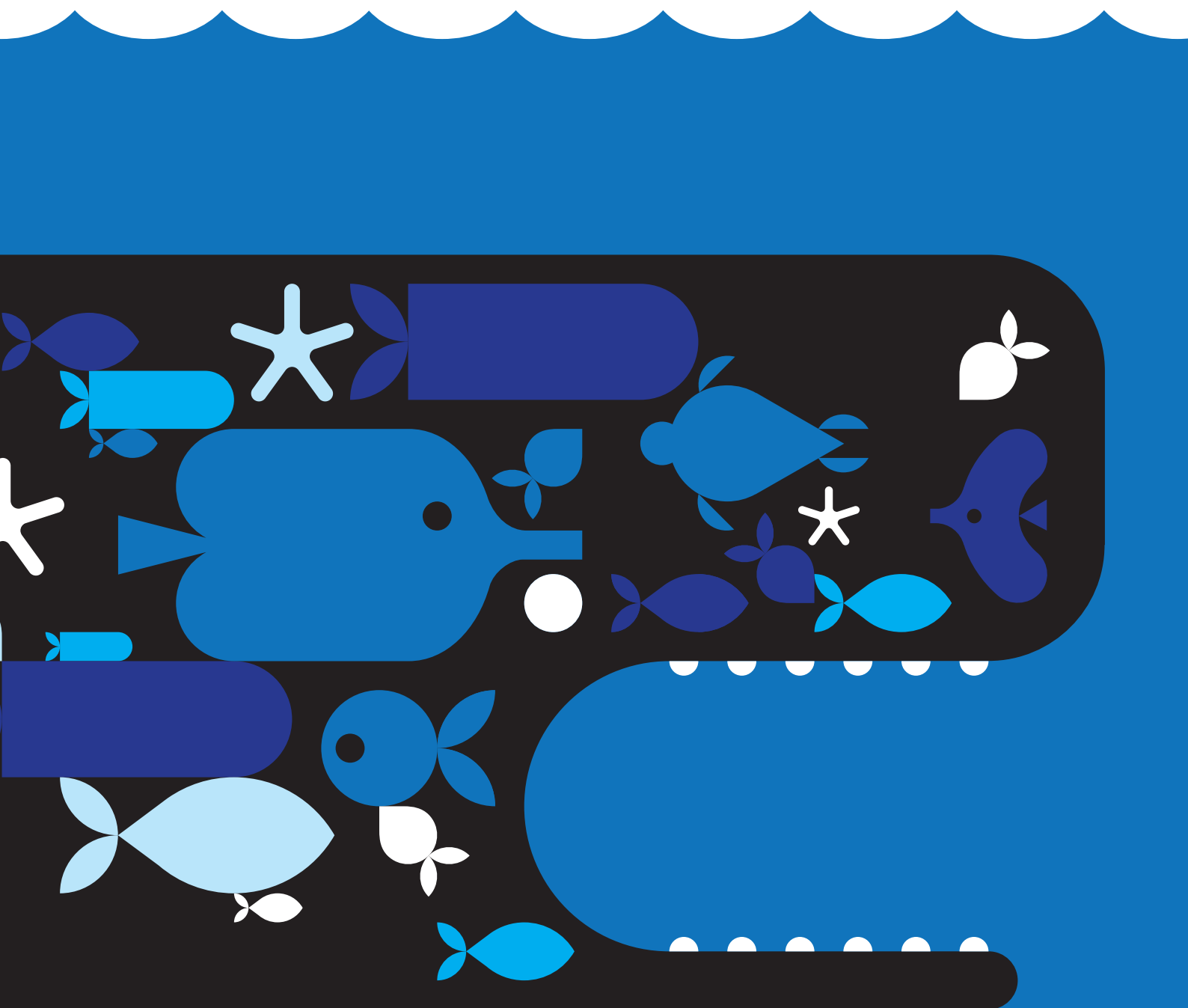




Kids Creative Lab — Quinta edizione

OVS

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION





Kids Creative Lab — Quinta edizione



Indice

1 → 02

Quinta edizione

2 → 05

SostenART kit d'artista

3 → 06

Cose da sapere

4 → 15

Tutto pronto?

5 → 16

Come si fa?

6 → 23

Mettiamoci in mostra

7 → 24

Schede di consegna



Quinta edizione

Un progetto
della Collezione
Peggy Guggenheim
e OVS

Le novità

SostenART

Ritorna Kids Creative Lab, il progetto **nato nel 2012** dalla collaborazione tra la Collezione Peggy Guggenheim e OVS, oramai giunto alla sua **quinta edizione**. Sono sempre più numerosi i bambini che, in questi anni, hanno avuto modo di partecipare ai laboratori creativi progettati con modalità, materiali e spunti multidisciplinari sempre diversi. L'ultima edizione, incentrata sul tema del viaggio, si è conclusa con l'installazione di tantissimi e coloratissimi libri pop-up presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

La proposta per l'anno scolastico 2016-2017 è **SostenART: un laboratorio sulla sostenibilità e sul rispetto dell'ecosistema marino**. Ospiti di questa edizione sono **Lucy + Jorge Orta**, artisti di fama internazionale impegnati in progetti artistici volti a sensibilizzare l'opinione pubblica verso lo sviluppo sostenibile del pianeta. Proprio Lucy + Jorge Orta, insieme al **Dipartimento Educazione della Collezione Peggy Guggenheim**, hanno sviluppato il laboratorio e cureranno la mostra conclusiva del progetto che si terrà presso la Collezione Peggy Guggenheim dal 30 marzo al 17 aprile 2017.

Il **kit d'artista SostenART** nasce dalla volontà di offrire ai bambini la possibilità unica di prendere parte a un'attività creativa e a un'installazione ideata da due artisti particolarmente attenti e sensibili nei confronti dell'ambiente. Questo manuale intende presentare agli insegnanti diversi **spunti multidisciplinari e ampie tematiche** come la sostenibilità e l'ecosistema marino, il rapporto tra arte e gioco, la pratica partecipativa e l'impegno sociale nell'opera di alcuni artisti contemporanei come gli stessi Lucy + Jorge Orta.

Come fare?

La mostra
a casa di Peggy

Il sito

Il premio

Il Kit d'Artista è stato concepito per **rendere gli adulti autonomi nella conduzione del laboratorio destinato ai bambini**. Il manuale offre un'introduzione tematica generale, alcuni spunti didattici multidisciplinari e un breve riferimento agli artisti e al contesto storico-culturale. Per dare libera espressione alla creatività, sarà dunque sufficiente leggere o presentare ai bambini gli input multidisciplinari nella sezione **Cose da sapere** e seguire le istruzioni contenute in questo manuale. E proprio per ridurre l'impatto ambientale del progetto, per lo svolgimento del laboratorio, si è scelto di suggerire l'uso di strumenti e oggetti facilmente reperibili, economici e riutilizzabili. **Per la stessa ragione, gli elaborati prodotti dalle scuole, dopo la mostra, saranno gestiti nel totale rispetto dell'ambiente.**

L'approccio del progetto è sempre inclusivo e partecipativo: i lavori realizzati dai bambini e dalle classi saranno uniti per dar vita a un'unica grande installazione: un suggestivo paesaggio marino realizzato dai bambini, i veri protagonisti di Kids Creative Lab, e curato da **Lucy + Jorge Orta**. Tutti i lavori entreranno a far parte di una mostra che avrà luogo alla Collezione Peggy Guggenheim dal **30 marzo al 17 aprile 2017**. SostenART sarà un'esperienza meravigliosa da fare tutti insieme: bambini, insegnanti e famiglie.

Su kidscreativelab.ovs.it, nella sezione **Kit d'Artista**, sono disponibili i **materiali didattici** e il **video tutorial** per realizzare il laboratorio. Per caricare le immagini degli elaborati, e i contenuti realizzati, all'interno della **Gallery** è necessario accedere all'area riservata **My KCL**. Qui è possibile scoprire i lavori creati dagli altri partecipanti.

La scuola che parteciperà alla mostra conclusiva con il **maggior numero di bambini e classi** si aggiudicherà un percorso formativo per alunni e insegnanti a cura di EF Education First: **due International week per gli studenti** (due settimane di corsi e laboratori tenuti da insegnanti madrelingua), **formazione online per i docenti e materiali didattici**. Non solo: la scuola vincitrice riceverà anche **500 borracce riutilizzabili di Dopper**, per incentivare un consumo sostenibile dell'acqua e sensibilizzare i bambini

Promotori

sull'impatto dei rifiuti di plastica monouso. Nel caso di più scuole partecipanti con lo stesso numero di classi, vincerà la scuola con il maggior numero di alunni. In caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio.

OVS

OVS è il primo brand italiano nell'abbigliamento donna, uomo, bambino con circa 700 store ed è leader nel mondo KIDS. OVS veste i bambini fin dai primi giorni di vita, prestando grande attenzione ai principi di responsabilità sociale ed etica, alla cura dei prodotti e alla qualità dei materiali utilizzati, senza dimenticare lo stile. L'attenzione ai bambini e alle nuove generazioni rappresenta per OVS un impegno sul piano sociale che si è tradotto nella realizzazione di importanti progetti di corporate social responsibility nell'area educational con l'obiettivo di sensibilizzarli su temi come l'arte, l'ecologia, la natura, lo sport, l'alimentazione.

www.ovs.it

Collezione Peggy Guggenheim

La Collezione Peggy Guggenheim è uno dei più importanti musei in Italia per l'arte europea e americana del XX secolo. Ha sede a Venezia a Palazzo Venier dei Leoni, sul Canal Grande, in quella

che fu l'abitazione di Peggy Guggenheim. Il museo ospita la collezione personale di Peggy Guggenheim, la Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, il Giardino delle sculture Nasher e annualmente organizza mostre temporanee.

La Collezione Peggy Guggenheim è di proprietà della Fondazione Solomon R. Guggenheim, il cui obiettivo è quello di promuovere la comprensione e l'apprezzamento di arte, architettura e altre forme artistiche e di collezionare, conservare e studiare l'arte del nostro tempo. La Fondazione realizza questa missione collezionando, conservando e interpretando l'arte moderna e contemporanea attraverso iniziative e collaborazioni curatoriali ed educative. Tramite la sua costellazione di musei, architettonicamente e culturalmente distinti, le mostre, le pubblicazioni e le piattaforme digitali, la Fondazione si propone di coinvolgere sia il pubblico locale che quello globale.

www.guggenheim-venice.it

Collaborazioni

EF Education First

EF Education First è nata nel 1965 con l'obiettivo di rendere più grande il mondo grazie alla formazione. EF Education First è l'organizzazione internazionale leader nel settore della formazione linguistica e nei suoi quasi 50 anni di attività ha aiutato milioni di studenti ad apprendere una nuova lingua e a viaggiare nel mondo. Con una rete di 500 scuole e uffici in tutto il mondo, EF è specializzata in corsi di lingue, programmi accademici, viaggi studio e scambi culturali all'estero.

EF ha pubblicato l'innovativo indice di conoscenza dell'inglese, un'indagine sulla conoscenza dell'inglese da parte degli adulti in vari paesi del mondo. EF è stata fornitore ufficiale per la formazione linguistica dei giochi olimpici di Rio 2016 ed è appena

stata nominata partner ufficiale dei servizi di formazione linguistica per le Olimpiadi di Tokyo 2020.

www.ef-italia.it

Dopper

Dopper è un'azienda olandese con un obiettivo sociale: la riduzione dei rifiuti plastici. Certificata come Benefit Corporation per l'impegno sociale ed ecologico, Dopper offre un'innovativa linea di bottiglie progettata secondo criteri di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

Le borracce Dopper incentivano il consumo di acqua di rubinetto anziché in bottiglia, evitando lo spreco di plastica ma non solo: parte dei ricavi dell'azienda è devoluta al sostegno di progetti per portare acqua potabile in Nepal.

www.dopper.com



SostenART ★ kit d'artista

SostenART

Kids Creative Lab quest'anno propone **SostenART**, un Kit d'Artista dedicato ai bambini della scuola primaria ideato da **Lucy + Jorge Orta**, insieme al Dipartimento Educazione della Collezione Peggy Guggenheim. Il Kit d'Artista è concepito per rendere gli adulti autonomi nella conduzione del laboratorio. Nella sezione **Cose da sapere** vengono offerti un'introduzione tematica generale, alcuni spunti didattici multidisciplinari e un breve riferimento agli artisti e al contesto storico-culturale.

Il laboratorio, incentrato sui temi della sostenibilità e del rispetto dell'ecosistema marino, prevede l'uso di materiali di riciclo e facilmente reperibili, come le bottiglie di plastica, strumenti economici e già in uso a casa o a scuola come matite colorate, colla, forbici, ecc. I materiali scelti, così come la produzione e gestione degli elaborati che saranno realizzati dai bambini, riducono l'impatto del progetto sull'ambiente.

SostenART è dunque una riflessione sul riutilizzo sostenibile, oltre che artistico, della plastica ed è un invito a inviare un **SOS per la salvaguardia della vita degli oceani tramite un metaforico messaggio in bottiglia**.

Nel laboratorio i bambini potranno scrivere un testo a più mani grazie alla tecnica del **"Cadavre Exquis"**, gioco amato dagli artisti surrealisti, che consiste nel comporre un messaggio grazie al contributo di più persone, ignare dell'intervento degli altri. Il testo scritto con questa tecnica viene poi tradotto secondo un codice colore e inserito in una bottiglia di plastica. Tutte le bottiglie contenenti i coloratissimi messaggi criptati daranno vita a un'unica grande installazione: un suggestivo paesaggio marino curato proprio da Lucy + Jorge Orta ed esposto in occasione della mostra che avrà luogo alla Collezione Peggy Guggenheim dal **30 marzo al 17 aprile 2017**.



Cose da sapere

Giocare ad artem
Nel laboratorio SostenART i bambini sono invitati a scrivere un testo a più mani grazie alla tecnica del "Cadavre Exquis"

Nell'arte del Novecento esiste una fortissima relazione con il mondo dell'infanzia: **il disegno infantile costituisce un'importante fonte d'ispirazione** per la figurazione moderna e l'età della fanciullezza assume uno status talmente significativo che alcuni artisti arrivano a sperimentare con veri e propri giochi e giocattoli. A fine Ottocento l'**arte naïf**, caratterizzata dalla semplificazione tecnica e dall'immaginario favolistico, così come l'opera di artisti come Henri Rousseau il Doganiere, suscitano l'interesse e l'ammirazione da parte di artisti e letterati.

Proprio Pablo Picasso arriva a dichiarare: "A quattro anni dipingevo come Raffaello, poi ho impiegato una vita per imparare a dipingere come un bambino". A testimonianza dell'interesse per l'arte infantile, Peggy Guggenheim nell'autunno del 1938 presso la sua galleria Guggenheim Jeune di Londra organizza la mostra *Exhibition of Paintings and Drawings by Children* a cui prende parte la figlia Pegeen Vail allora dodicenne. Per André Breton e gli artisti surrealisti, oltre ad allietare le serate, il gioco diviene una pratica metodica e di approfondimento cognitivo e creativo.

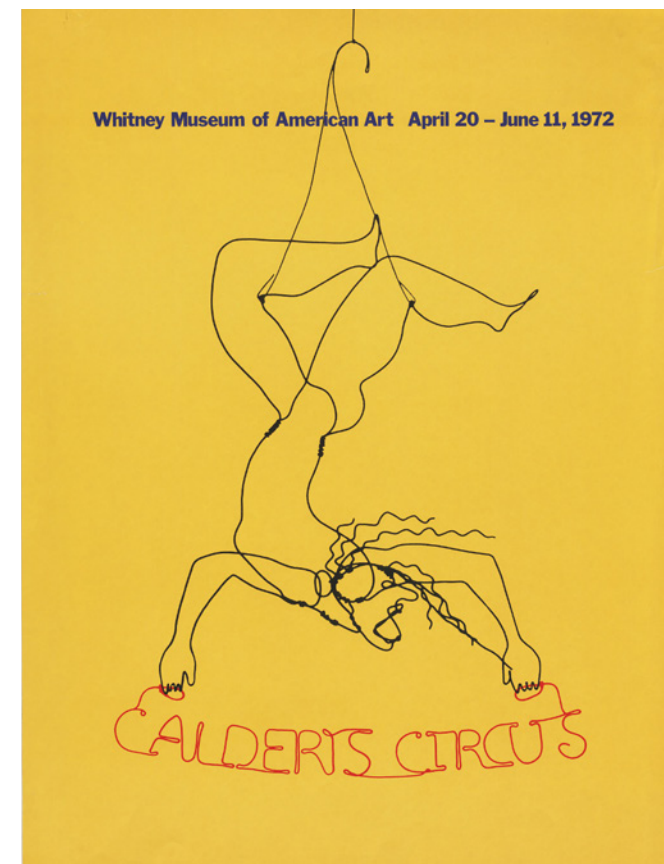
L'avanguardia surrealista è infatti promotrice dello sviluppo di attività ludiche come il "Cadavre Exquis", un gioco che consiste nel comporre un disegno o un testo grazie al contributo di più persone che non sono a completa conoscenza dell'intervento degli altri. Nel caso di un testo, ogni partecipante al gioco è chiamato a scrivere una frase



Sopra a sinistra:
Victor Brauner,
Il surrealista (Le Surréaliste),
gennaio 1947, olio su tela, 60x45 cm
Collezione Peggy Guggenheim

Sopra a destra:
Alexander Calder,
Calder's Circus, Whitney Museum
of American Art April 20-July 11,
1972, litografia, 91,4x69,6 cm
The Museum of Modern Art, New York
Peter Stone Collection
of Posters by Artists
Digital image © 2016 The Museum
of Modern Art, New York/Scala, Firenze

Nella pagina a fianco:
André Breton, Herold Jacques,
Yves Tanguy, Victor Brauner,
Cadavre Exquis: Figure,
1934, matita su carta, 25,6x16,5 cm
The Museum of Modern Art, New York
Lascito Kay Sage Tanguy
Digital image © 2016 The Museum
of Modern Art, New York/Scala, Firenze



e a nascondersela agli occhi di colui che proseguirà il racconto e che, a sua volta, avrà a disposizione un'unica parola quale riferimento per continuare la composizione. **Questa tecnica consente di creare collegamenti automatici e di ottenere testi surreali, senza un vero filo logico.** Il nome "Cadavre Exquis" deriva dalla prima frase che fu ottenuta giocando: "le 'Cadavre Exquis' boira le vin nouveau", (il cadavere squisito berrà il vino nuovo). Tra le altre tecniche impiegate, Victor Brauner, ad esempio, ricava dalle carte dei tarocchi il prototipo della figura di giocoliere-mago che utilizza per realizzare il ritratto di sé da giovane de *Il surrealista* (1947), e le scacchiere diventano uno dei soggetti prediletti da Man Ray. Il *Circo Calder* è l'esempio più esplicito di opera in cui arte e gioco coincidono: un circo in miniatura costruito da Alexander Calder fra il 1926 e il 1931 con filo metallico, spago, gomma, stracci e altri oggetti di recupero, ora visibile al Whitney Museum of American Art, New York. Arte e gioco sono tra le forme di espressione umana più antiche e hanno in comune l'assenza di "fine" e "utilità": caratteristiche che si ritrovano entrambe nel mondo dell'infanzia quanto nella produzione artistica del Novecento.

► Cos'è un codice?

Nel laboratorio SostenART il testo scritto con la tecnica del "Cadavre Exquis" viene poi tradotto secondo un codice colore

Secondo la definizione, **il codice è un insieme di simboli o di caratteri** usati in determinati sistemi di comunicazione, di registrazione o di elaborazione dell'informazione per rappresentare, in base a regole assegnate, elementi relativi a un altro sistema di comunicazione. Siamo circondati da moltissimi codici: il codice fiscale, quello di avviamento postale o quello a barre e a ciascun sistema di numeri o lettere corrisponde rispettivamente una persona, una destinazione o un determinato oggetto. Nel linguaggio figurato, parlare in codice significa usare un insieme di parole per non essere compresi dagli altri. Il fascino del codice, che come un rebus cela i contenuti del proprio messaggio, ha conquistato numerosi artisti. Tra questi c'è sicuramente Alighiero Boetti che in *Poster* (1967) pone in colonna i nomi di 16 artisti a lui contemporanei, ciascuno affiancato da simboli (complessivamente otto diversi) dal significato indecifrabile e custodito, per volontà dell'artista, in uno studio notarile di Torino. Sempre di Boetti è l'opera ***It Touches Chimes; Tocchi e Rintocchi*** (1983) dove la frase "Tocchi e rintocchi" viene riprodotta con un andamento verticale da sinistra verso destra utilizzando una serie di virgole a indicare le lettere delle parole. **Gama** (1976-80), che in spagnolo significa "spettro", inteso come gamma di colori con infinite tonalità e intensità, è un'opera realizzata da Lucy + Jorge Orta con diversi livelli di significato e interpretazione: **a ogni colore corrisponde una serie**

A fianco:

Alighiero Boetti,
It Touches Chimes; Tocchi e Rintocchi,
1983, penna a sfera su carta,
101,6 x 213,5 cm

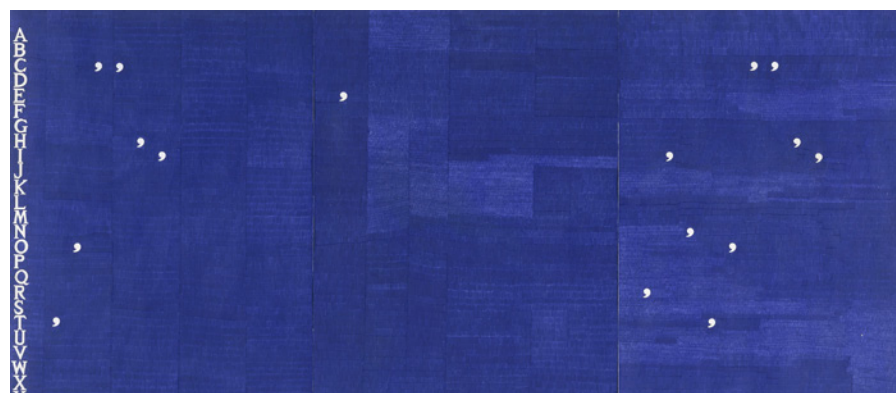
Christie's Images Limited
© 2016 Christie's Images,
London/Scala, Firenze

Sotto:

Lucy + Jorge Orta
Gama,
1976-1980, legno, vetro, contenitori
campione, colore acrilico, stampa
serigrafica, 149 x 34,5 x 9,5 cm
Courtesy Lucy + Jorge Orta

Nella pagina a fianco:

Ray Johnson,
Richard Pousette-Dart Masher,
1972, carta stampata e carta dipinta,
inchiostro nero e colorato su cartoncino
su cartoncino dipinto, 76,2 x 34,3 cm
The Museum of Modern Art, New York
The Judith Rothschild Foundation
Contemporary Drawings Collection Gift
Digital Image © 2016 The Museum
of Modern Art, New York/Scala, Firenze



di indicatori coloristici, metodologici e storici con valore sociale politico, geografico o climatico. Nel loro lavoro gli Orta creano colori per la speranza, colori per i giovani e per persone in cerca di giustizia sociale, oltre che colori insipidi e di frustrazione. *Gama* è di fatto un codice che deride la corruzione e limitatezza della percezione visiva.

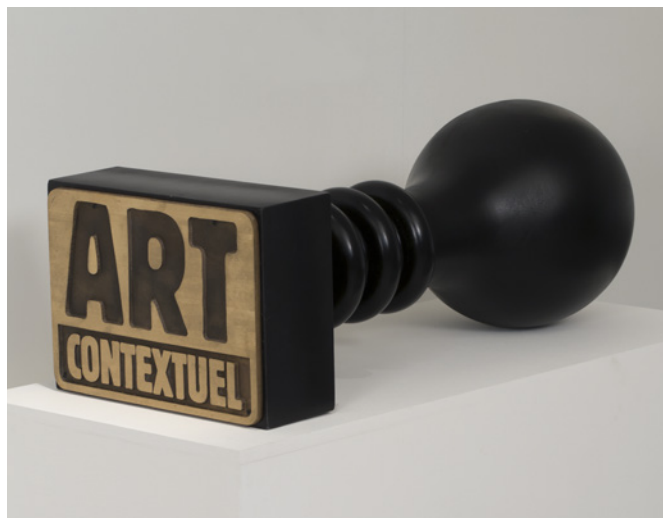
► Arte postale

I partecipanti a SostenART consegneranno metaforicamente all'oceano il loro messaggio scritto a più mani in una bottiglia

La Mail Art, anche conosciuta con il termine **Arte postale**, è un movimento artistico che utilizza il servizio postale come tramite per la circolazione di opere generalmente di piccolo formato. Già alcuni esponenti delle

avanguardie storiche di inizio Novecento sperimentarono questo sistema, costituendo degli importanti precedenti allo sviluppo della Mail Art. Giacomo Balla e Francesco Cangiulli, ad esempio, diedero inizio alla loro corrispondenza creativa, Marcel Duchamp e Kurt Schwitters composero i loro collage tramite lo scambio via posta, e Yves Klein fece obliterare e circolare abusivamente il *Francobollo blu* (1957), creando diversi problemi al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni francese. La nascita della Mail Art risale all'inizio degli anni sessanta, quando fu coniata la definizione di New York Correspondance School in riferimento all'attività artistica di Ray Johnson che formalizzò lo scambio di opere tramite il mezzo postale. La New York Correspondance School era un gruppo composto da diversi membri che si scambiavano per lo più lettere, composte da adesivi o disegni, che spesso invitavano il destinatario a compiere una serie di azioni. **Errori ortografici venivano deliberatamente inclusi nei messaggi e divennero una caratteristica dello spirito ludico di questo gruppo.** La prima importante mostra della New York Correspondance School fu organizzata al Whitney Museum of American Art di New York nel 1970. Negli anni settanta la pratica dell'arte postale aumentò considerevolmente, funzionando come canale espressivo economico, flessibile e particolarmente adatto per la circolazione di idee laddove la censura era impegnata





nel bloccare la diffusione di informazioni. Una caratteristica tipica della Mail Art è quella dello scambio non commerciale. Inoltre, si fonda su un **presupposto partecipativo** secondo cui solo chi invia arte postale può riceverla ed entrare a far parte di questa rete di corrispondenza. **I mail-artisti, o artisti postali, solitamente si scambiano opere in forma di lettere illustrate, timbri, buste decorate o illustrate, figurine, cartoline, francobolli o libri d'artista.**

🐟 Cos'è la sostenibilità?

Questa edizione di Kids Creative Lab è incentrata sul tema della sostenibilità e sul crescente consumo di plastica e il conseguente inquinamento dell'ecosistema marino

L'ONU, Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ha dichiarato il 2017 Anno Internazionale del Turismo Sostenibile col fine di promuovere il tema fra il maggior numero di persone possibile, per diffondere consapevolezza del grande patrimonio delle varie civiltà e per portare un miglior apprezzamento delle diverse culture, contribuendo così a rafforzare la pace nel mondo. "La sostenibilità è quella condizione di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" (definizione da Enciclopedia Treccani). L'uso della plastica per l'imballaggio di prodotti di consumo è in costante crescita dall'inizio del ventesimo secolo: **la sola produzione di bottiglie di plastica è aumentata di circa il 60% a livello mondiale e del 300% negli Stati Uniti d'America.** Il consumismo, solo in parte rappresentato dagli imballaggi in plastica, sfrutta eccessivamente le risorse, accumula grandi quantità di rifiuti,

Nella pagina a fianco,

sopra a sinistra:

Lucy + Jorge Orta

Stampo per manifesto - *Art contextuel*, 1984-2014, legno policromo, base incisa in bronzo, 50x60x120 cm
Courtesy Lucy + Jorge Orta

Sopra a destra:

Lucy + Jorge Orta

Stampo per manifesto - *Catalyst Art*, 1984-2014, legno policromo, base incisa in bronzo, 40x40x100 cm
Courtesy Lucy + Jorge Orta

In basso:

Lucy + Jorge Orta

Stampo per manifesto - *Utopie fondatrice*, 1984-2014, legno policromo, base incisa in bronzo, 30x40x100 cm
Courtesy Lucy + Jorge Orta

e inquina aria, terra, acqua dolce e mare.

I rifiuti di plastica, che ammontano al **60-80%**

dei detriti inquinanti presenti negli oceani, sono trasportati dalle correnti verso le più remote isole, fino alle coste dell'Artico e dell'Antartico.

Qui costituiscono **giganteschi vortici galleggianti** (uno dei quali è grande due volte l'Italia) e si depositano sul fondo del mare o sulle coste dove la plastica rimane nell'ecosistema per centinaia di anni.

Ogni anno centinaia di specie animali come uccelli marini, tartarughe, foche, leoni marini, delfini, balene soffrono o perdono la vita per i rifiuti plastici ingeriti. L'acqua è un elemento fondamentale per l'equilibrio e la salute dell'intero pianeta: **il 71% della superficie mondiale è costituita da mari e oceani e il 97% dell'acqua della Terra si trova negli oceani.**

Gli oceani assorbono il calore del pianeta in cui viviamo; a causa dell'innalzamento delle temperature dovuto ai cambiamenti climatici la vita marina, e in particolar modo quella dei coralli, è compromessa. Gli oceani assorbono il diossido di carbonio che ne aumenta l'acidità e distrugge lo scheletro dei coralli, che si dissolvono fino a scomparire. Di conseguenza **il 90% delle specie marine che dipende dalla barriera corallina oceanica è a rischio sopravvivenza.**

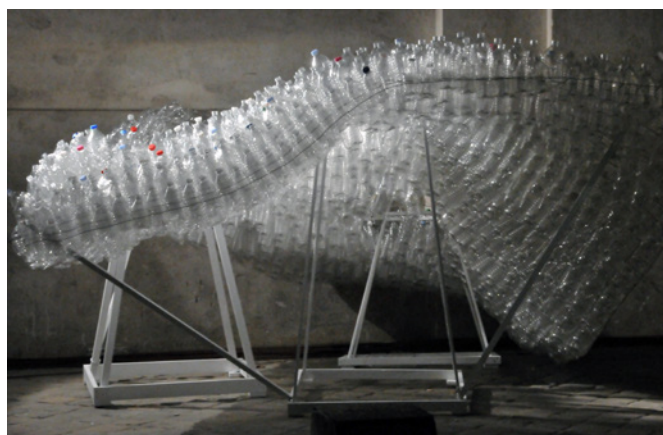
Come trasformare la vulnerabilità (dal latino vulnerare, ferire) degli oceani che occupano tanta parte del nostro pianeta in un messaggio significativo per i bambini? Come guarire le ferite che il consumo infligge a questo immenso organismo vivente? Come divenire più sostenibili e ridurre gli effetti dell'impatto umano sull'ecosistema? **Il laboratorio SostenART ideato da Lucy + Jorge Orta è al contempo una riflessione per il riutilizzo sostenibile, oltre che artistico, della plastica e un invito a inviare un SOS per la salvaguardia della vita degli oceani tramite un metaforico messaggio in bottiglia.**

🐟 Chi sono

Lucy + Jorge Orta?

Lucy Orta (*Sutton Coldfield, Regno Unito, 1966*)
e Jorge Orta (*Rosario, Argentina, 1953*)

La pratica collaborativa di Lucy + Jorge Orta è incentrata **su tematiche sociali ed ecologiche e impiega una molteplicità di tecniche espressive** (disegno, scultura, installazione, alta moda, pittura, serigrafia, fotografia, video, luce e rappresentazione) per realizzare opere diverse. Le serie più rappresentative sono: **Refuge Wear / Body Architecture**: habitat minimi trasportabili che collegano architettura e abbigliamento; **HortiRecycling / 70 x 7 The Meal**: la catena alimentare locale e globale e il rituale del pasto collettivo;



Sopra:
Lucy + Jorge Orta
Workshop con gli studenti,
2011, Scuderie reali, énsa-v, Versailles
Foto © Verónica Orta, Hélène Orlati

Nexus Architecture: per i modi alternativi di stabilire la relazione sociale;
The Gift: metafora del cuore e dell'etica biomedicale della donazione di organi;
OrtaWater / Clouds: sulla carenza d'acqua e problemi derivanti da inquinamento e controllo da parte delle imprese;
Antarctica: evidenzia l'urgente necessità di considerare la dignità delle persone che soffrono in conseguenza del cambiamento climatico;
Amazonia: il valore dell'ambiente naturale nella nostra vita quotidiana e per la sopravvivenza.
In riconoscimento del loro contributo alla sostenibilità, nel 2007 sono stati insigniti del premio **Green Leaf** per l'eccellenza artistica di contenuto ambientale conferito da **United Nations Environment Programme** in associazione con il **Natural World Museum presso il Nobel Peace Center a Oslo, in Norvegia.**

Nel 2013 l'imponente opera **Meteoros** è stata scelta per inaugurare Terrace Wires, la serie di commissioni di arte pubblica alla **St. Pancras International di Londra.**
Le loro opere sono state al centro di importanti mostre, tra cui: Barbican Art Gallery, Londra (2005); Fondazione Bevilacqua La Masa, Biennale di Venezia (2005); Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam (2006); Biennial of the End of the World, Ushuaia, Argentina (2007);

Hangar Bicocca Spazio d'Arte, Milano (2008); Natural History Museum, Londra (2010); MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma; Biennale di Shanghai (2012); Yorkshire Sculpture Park (2013); Herbert F. Johnson Museum of Art, Ithaca e Parc de la Villette, Parigi (2014); Museum London, Ontario (2015); Peterborough Art Museum (2016).

Sul loro lavoro sono state pubblicate numerose monografie e le loro opere sono entrate a far parte di collezioni pubbliche e private nel mondo intero.

Gli studi di Lucy + Jorge Orta si trovano a Londra, Parigi e Les Moulins, un complesso culturale da loro fondato nella valle di Grand Morin a Seine-et-Marne.

[illegible][illegible]



Sopra:
Lucy + Jorge Orta,
2014

🐟 Attivismo e pratica partecipativa nell'arte

Les Moulins è un'estensione della loro pratica artistica, un ambiente collettivo dedicato alla ricerca e produzione nell'ambito dell'arte contemporanea, ispirato all'ambiente naturale e al patrimonio di archeologia industriale, in particolare ai mulini e alla produzione cartaria che in passato si trovavano nella valle. Le fabbriche storiche di Moulin Sainte-Marie,

Moulin de Boissy, Moulin La Vacherie e La Laiterie vengono restaurate per essere poi trasformate in studi d'artista, laboratori, residenze, spazi espositivi e per rappresentazioni, ospitando anche un parco di sculture di 20 ettari.

Diversi sono gli artisti contemporanei che hanno scelto l'attivismo e i processi partecipativi come presupposti fondamentali della propria pratica artistica e come strumenti metodologici per intraprendere azioni attorno a temi di interesse sociale o ambientale.

Tra i precursori bisogna ricordare **Joseph Beuys**, artista vicino alle tematiche ecologiste, che ha dato un contributo fondamentale alla definizione di arte quale impegno creativo di tutti gli esseri umani.

Con la sua celebre frase "Ogni uomo è un artista", Beuys sostiene che solo l'arte può agire come forza rivoluzionaria e permettere agli uomini di plasmare la propria esistenza e il mondo che li circonda attraverso l'esercizio di creatività e libertà.

Il concetto di partecipazione non è dunque nuovo.

Tra gli anni cinquanta e sessanta, figure come **Allan Kaprow** e i membri del gruppo **Fluxus** organizzano eventi artistici tramite delle vere e proprie azioni collettive, mentre negli anni settanta si realizzano diverse tipologie di progetti artistici dalla forte impronta sociale. Tra questi si possono ricordare la **Womanhouse** di Los Angeles, opera di **Miriam Schapiro** e **Judy Chicago** pensata sia come installazione artistica che spazio performativo e al contempo educativo, o il **Manifesto for Maintenance Art** (1969) di **Mierle Laderman Ukeles** che coinvolge

i lavoratori del Dipartimento di raccolta rifiuti di New York. Tutte queste esperienze, e molte altre, sono state tradotte in quella che oggi viene definita *social practice*, ovvero un filone artistico che si avvale della pratica partecipativa per richiamare l'attenzione pubblica su diverse problematiche sociali o per sollecitare il cambiamento presso alcune comunità. Tra gli esponenti contemporanei si possono ricordare: il collettivo danese **Superflex** che, fondato nel 1993 da **Bjørnstjerne Reuter Christiansen**, **Jakob Fenger** e **Rasmus Nielsen**, realizza progetti come Biogas Unit, volti alla presa di coscienza globale attorno a temi come ecologia, etica e sostenibilità; **Tania Kovats**, artista conosciuta per le sue grandi opere negli spazi pubblici, che da anni lavora sul tema dell'acqua come elemento di collegamento e del mare come barometro della salute del pianeta. Attorno al concetto di sostenibilità si annoverano anche le ricerche di: Alterazioni Video, Amy Balkin, Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Michele Dantini, Ettore Favini, Futurefarmers, Tue Greenfort, Henrik Håkansson, Katie Holten, Dave Hullfish Bailey, Christiane Löhr, Dacia Manto, Julian Rosefeldt, Carlotta Ruggieri, Nicola Toffolini e Nikola Uzunoski.

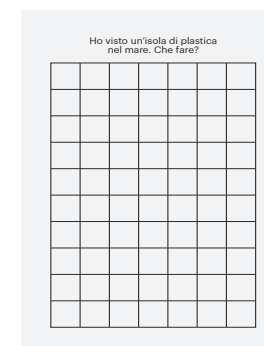


A fianco:
Joseph Beuys
Capri-Batterie,
1985, lampadine con bulbo
e portalamпада in cassette di legno,
8x11x6 cm,
Nationalgalerie im Hamburger Bahnhof,
Staatliche Museen zu Berlin, Berlino
Acquisito nel 2009 tramite la Stiftung
des Vereins der Freunde der
Nationalgalerie für zeitgenössische
Foto © Roman Maerz
© 2016 Foto Scala, Firenze/bpk,
Bildagentur fuer Kunst,
Kultur und Geschichte, Berlin

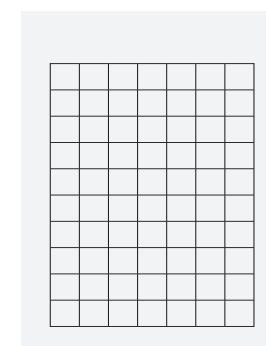
Tutto pronto?
Ora procurati i materiali
e libera la tua fantasia.
Sei pronto a salpare?

4 Tutto pronto?

Griglia 1



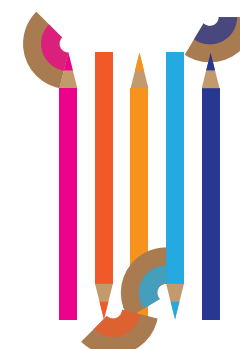
Griglia 2



Forbici



Matite colorate



Colla



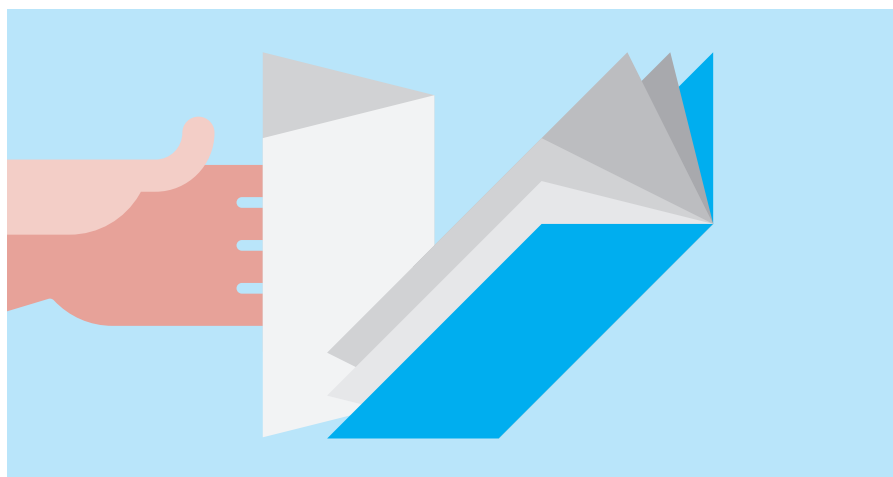
Bottiglia di plastica
trasparente da 1,5 litri



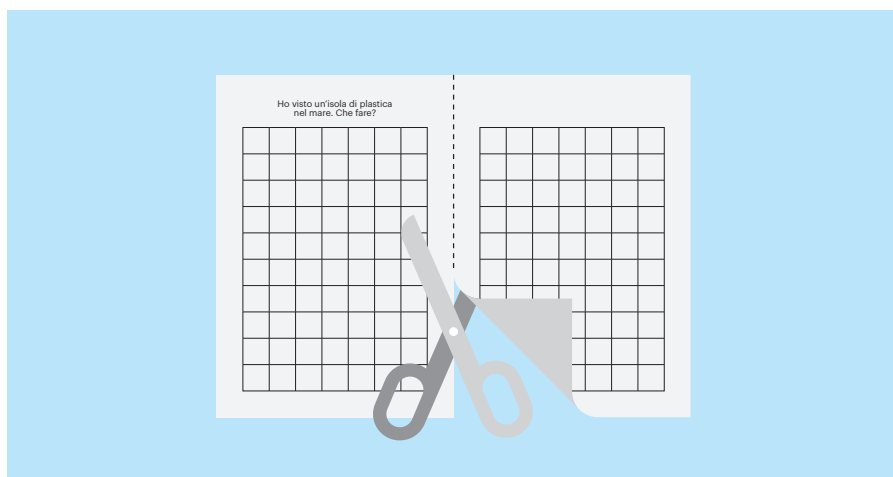
5

Come si fa? ☆

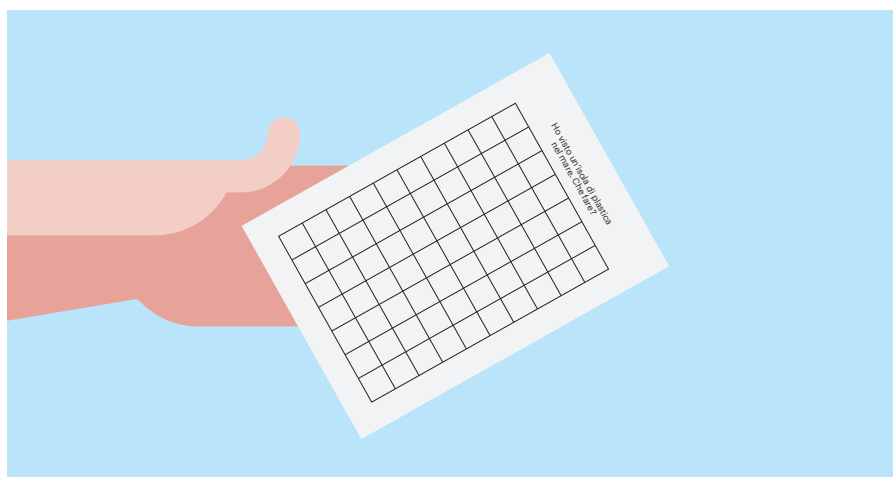
01 Stacca la pagina centrale del manuale.



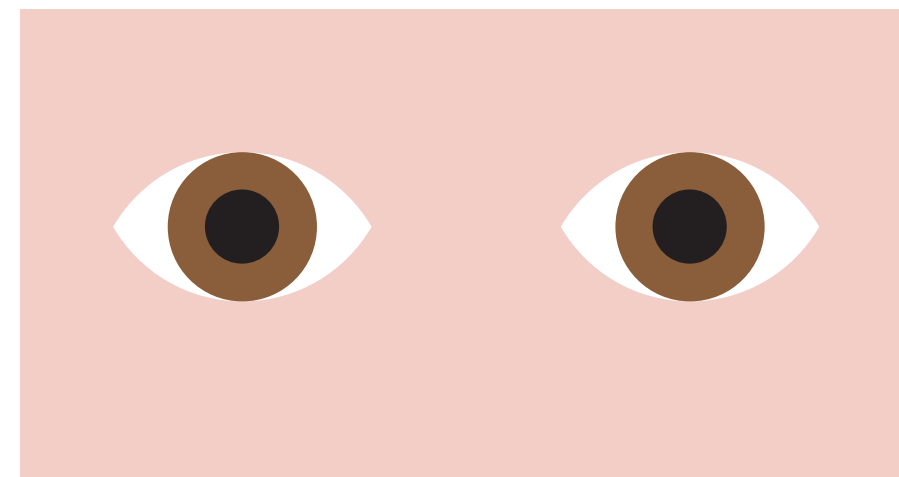
02 Ritaglia lungo la linea tratteggiata.



03 Prendi la griglia 1.



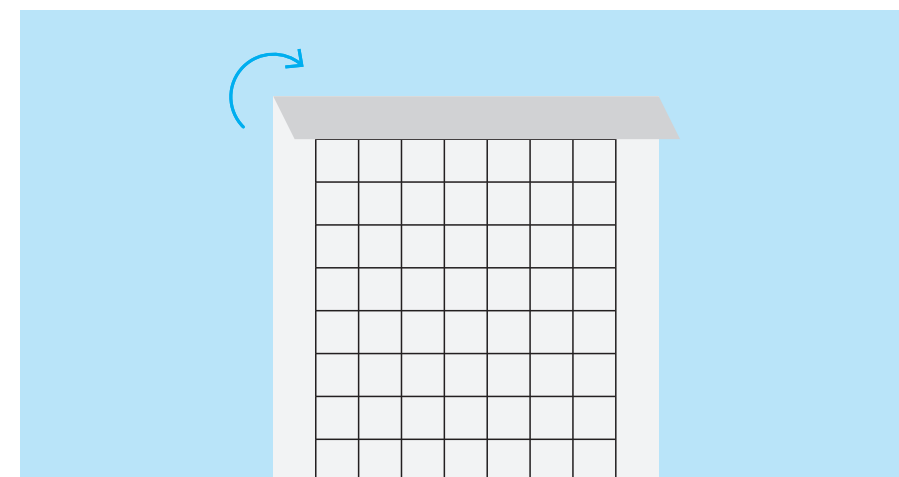
04 Leggi l'incipit della storia sul mare. *I bambini dovranno completare il racconto usando la tecnica surrealista del "Cadavre Exquis".*



05 Ogni alunno deve scrivere una frase usando una sola riga della griglia. *Attenzione: è necessario inserire una lettera in ogni riquadro lasciando uno spazio tra le parole.*



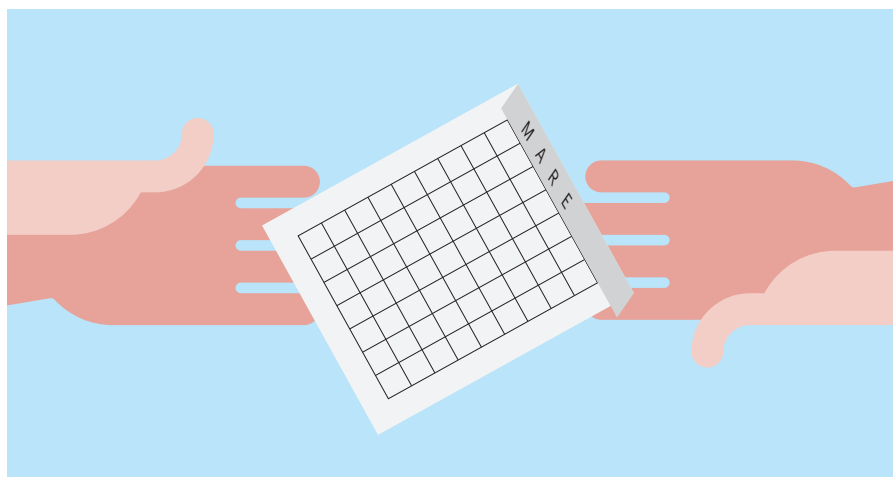
06 Il bambino deve poi piegare il foglio e coprire la frase.



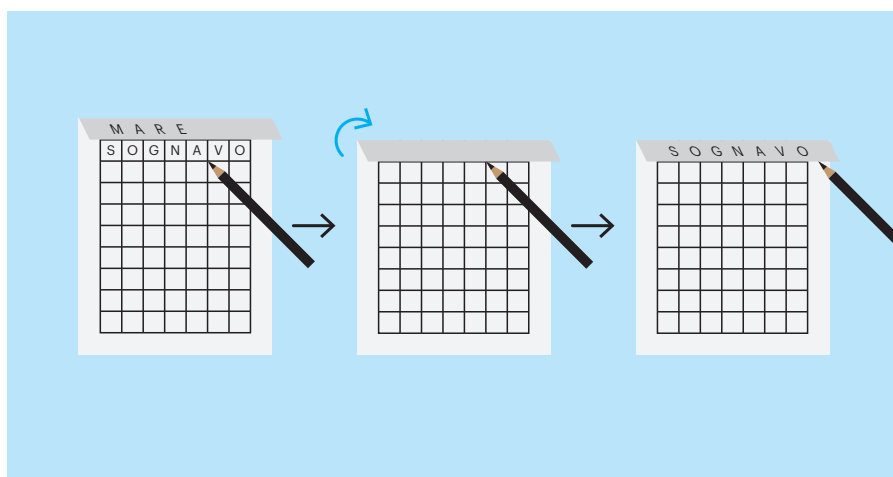
07 Solo l'ultima parola andrà riportata sul retro piegato.



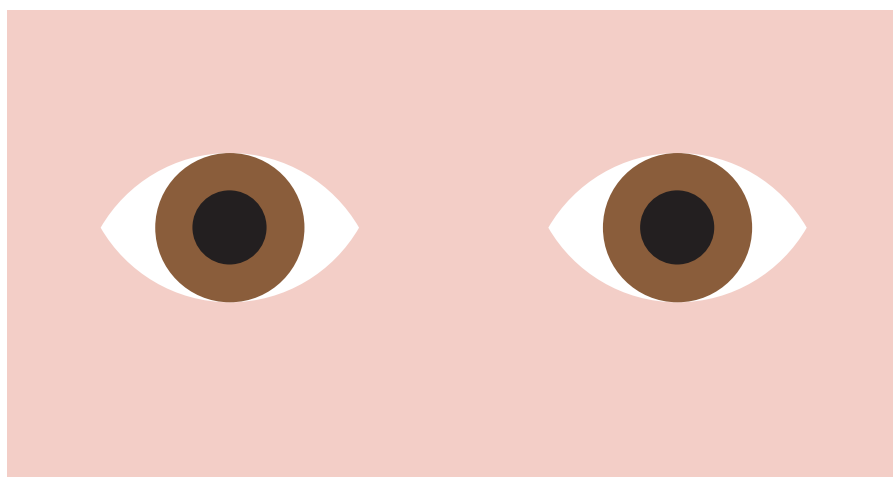
08 Successivamente il foglio verrà passato a un compagno che continuerà il racconto ispirandosi all'unica parola che vede.



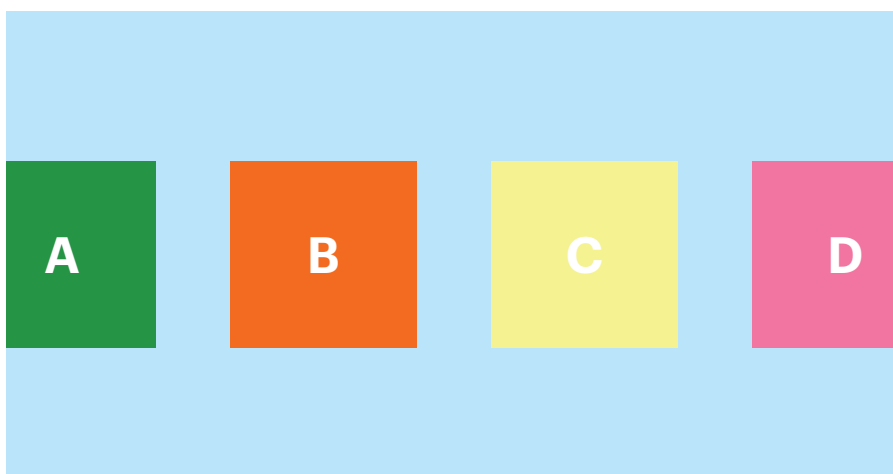
09 Ripetere l'operazione per tutti gli alunni della classe andando a comporre un messaggio collettivo. Se il laboratorio viene svolto a casa, il foglio può essere condiviso più volte tra i componenti della famiglia.



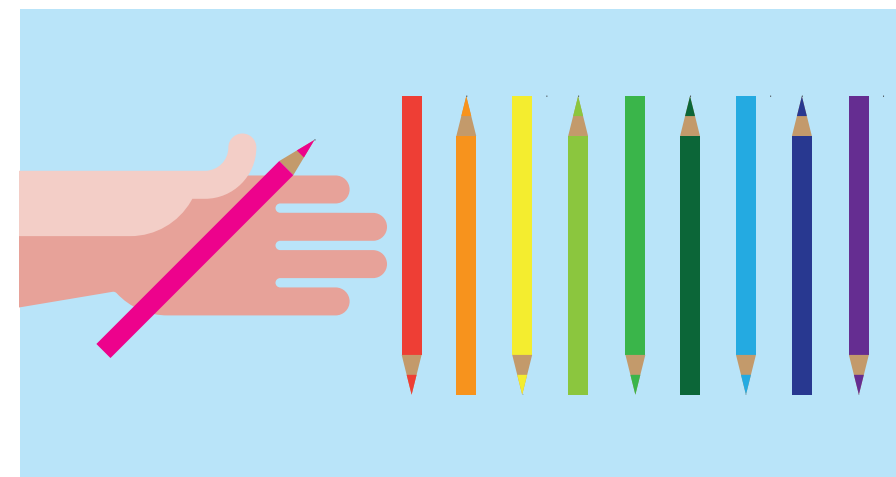
10 Rileggi il racconto scritto a più mani.



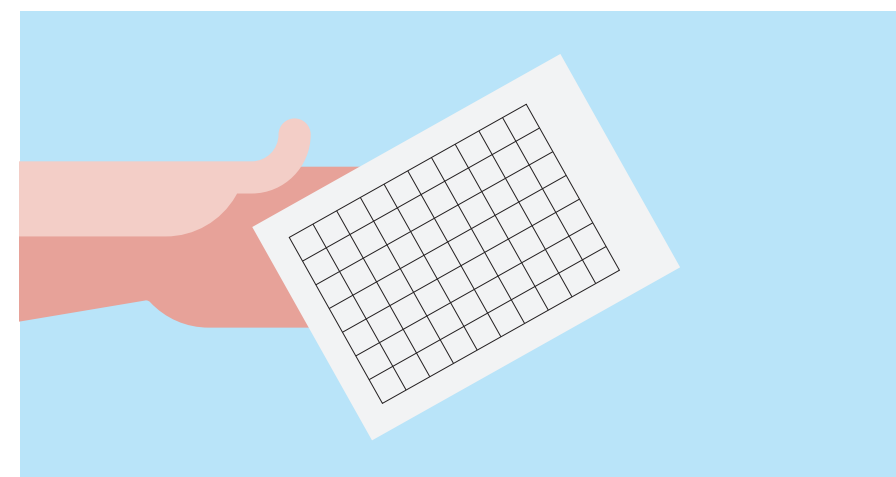
11 Consulta il codice cromatico.



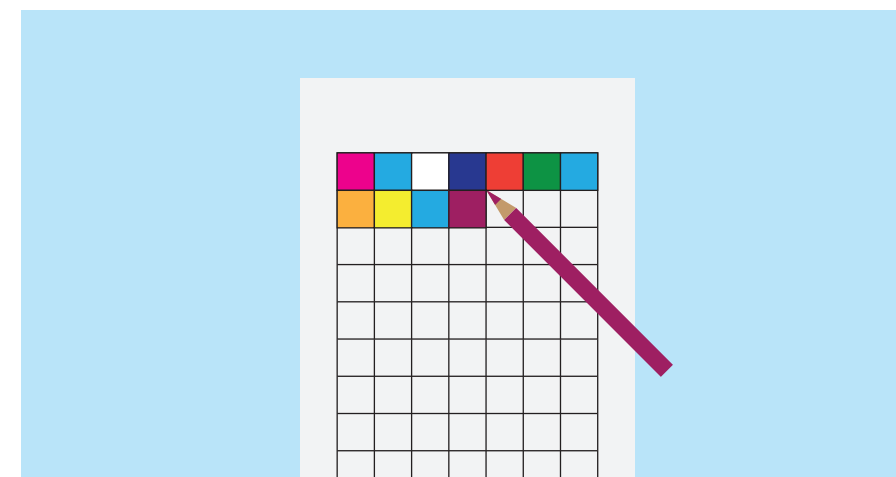
12 Seleziona, in base al codice, 26 matite colorate.



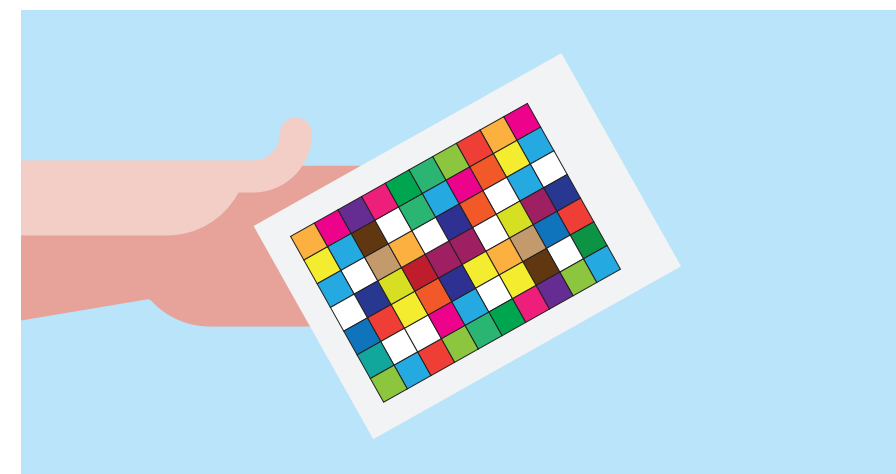
13 Prendi la griglia 2.



14 Ogni bambino dovrà colorare i quadratini corrispondenti alla propria frase seguendo il codice cromatico.



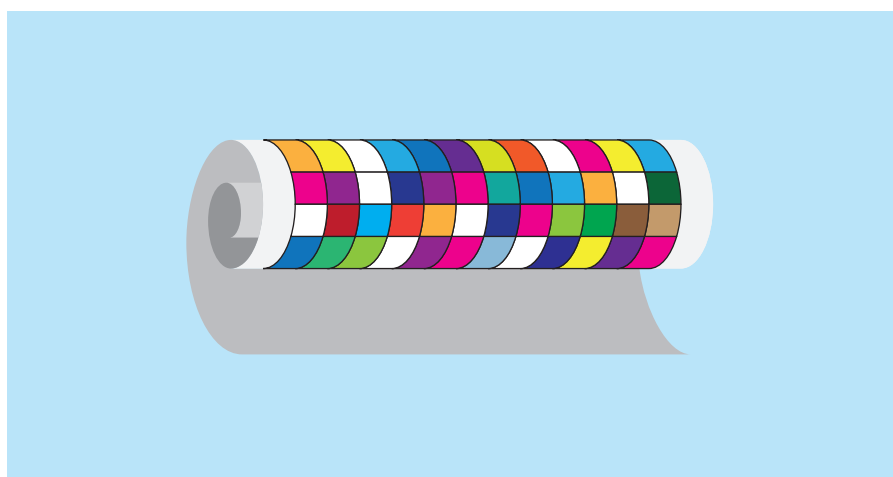
15 Traducendo il racconto in base al codice cromatico si otterrà una griglia colorata.



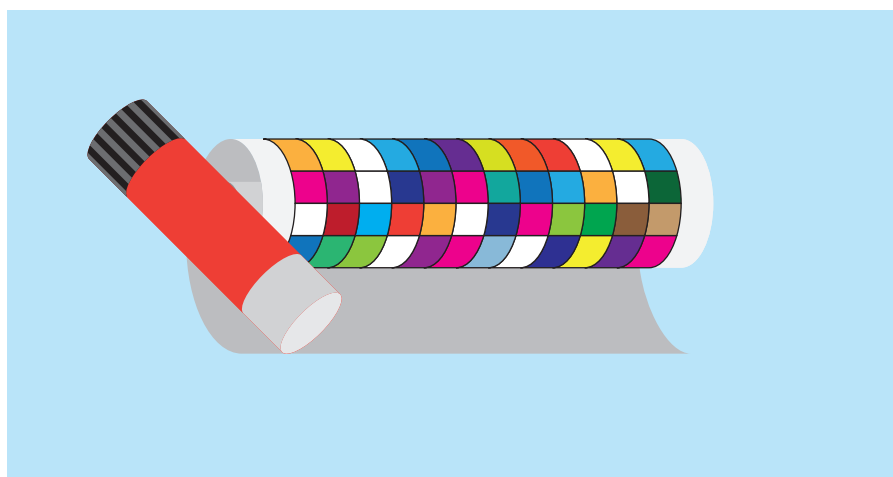
🐟 **16** Ricordati di scrivere in alto il nome della scuola e della classe o i dati della famiglia.



🐟 **17** Arrotola il foglio con la parte colorata all'esterno.



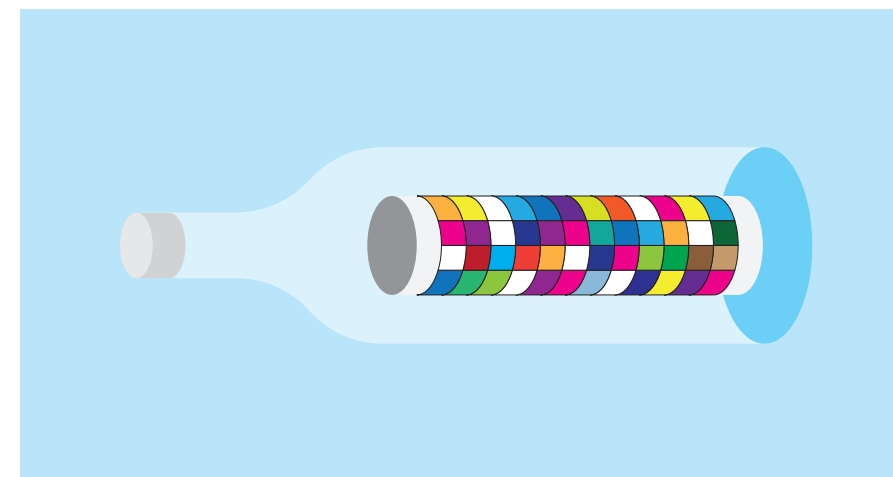
🐟 **18** Con la colla stick incolla lungo tutto il lembo superiore e inferiore del foglio.



🐟 **19** Prendi una bottiglia di plastica trasparente (tipo quelle dell'acqua naturale da un litro e mezzo) e togli l'etichetta.



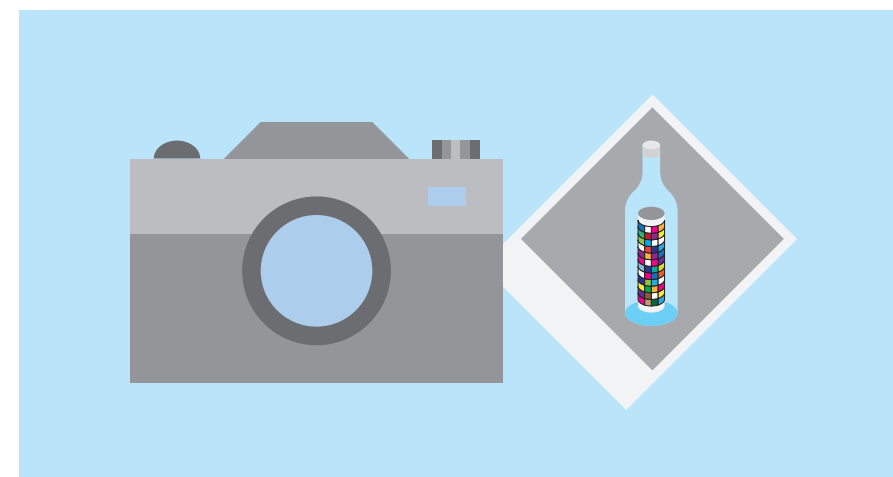
🐟 **20** Infila il foglio nella bottiglia asciutta e chiudila con il tappo. Ecco il risultato!



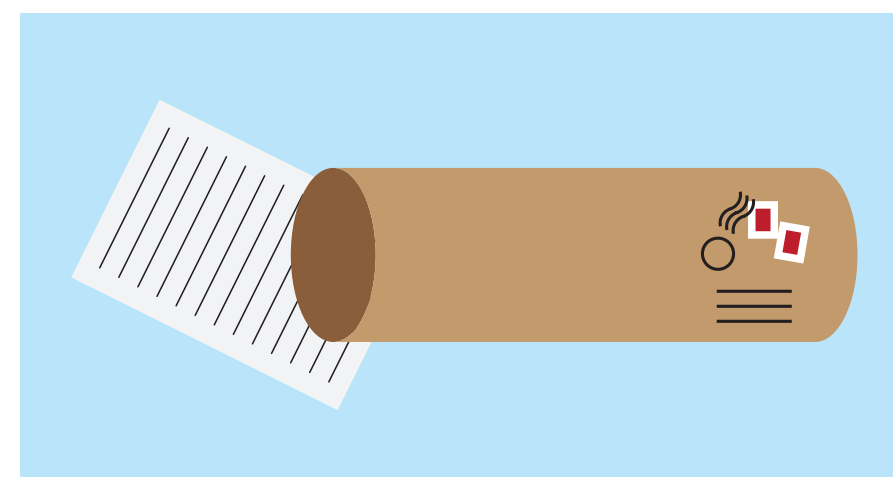
🐟 **21** Condividi il tuo racconto su kidscreativelab.ovs.it



🐟 **22** Fotografa la bottiglia e condividila sulla gallery di kidscreativelab.ovs.it



🐟 **23** Imballa la bottiglia e portala, insieme alla scheda di consegna che trovi a pagina 24, al negozio OVS più vicino.



A	B	C	D
E	F	G	H
I	J	K	L
M	N	O	P
Q	R	S	T
U	V	W	X
Y	Z		



Mettiamoci in mostra

La mostra

Non perdere l'occasione di partecipare alla mostra SostenART presso la **Collezione Peggy Guggenheim** dal 30 marzo al 17 aprile 2017!

Consegna il tuo messaggio in bottiglia

Tutti i partecipanti a Kids Creative Lab, che entro il 28 febbraio 2017 consegneranno il proprio **Messaggio in bottiglia** al negozio **OVS** a loro più vicino, entreranno a far parte della mostra. I lavori dovranno essere accompagnati dalla **scheda di consegna** debitamente compilata. Nel caso di più classi partecipanti e appartenenti alla stessa scuola, gli elaborati potranno essere consegnati insieme, ognuno completo di relativa **scheda di consegna**.

Prenota la tua visita

Alla consegna di ciascun elaborato, l'insegnante referente riceverà un numero di cartoline pari al numero degli alunni della classe. La cartolina darà diritto a ciascun bambino partecipante di accedere gratuitamente alla Collezione Peggy Guggenheim dal 30 marzo al 17 aprile 2017 e a due adulti accompagnatori di accedere al museo al costo di 9 euro ciascuno. Per prenotare la visita delle classi è sufficiente scrivere a kcl@guggenheim-venice.it o chiamare il numero 041 2405440 specificando che la classe ha partecipato a Kids Creative Lab. Per la visita di famiglie o gruppi di genitori sarà predisposta una piattaforma on line per acquistare i biglietti al fine di evitare la coda. Il museo accoglierà il maggior numero di richieste possibile fino a esaurimento posti.



Schede di consegna

Scheda elaborato scolastico



Dati istituto scolastico

nome della scuola

indirizzo

città

provincia

CAP

tel.

fax

e-mail

Dati insegnante

nome

cognome

cell.

e-mail

Classe/i

numero bambini

Scheda elaborato individuale



Dati genitore

nome

cognome

indirizzo

città

provincia

CAP

tel.

cell.

e-mail

numero figli aderenti al progetto

nomi bambini

Si raccomanda di allegare la "Scheda di consegna" a ciascun elaborato consegnato presso il negozio OVS o spedito alla Collezione Peggy Guggenheim. Trattandosi di un'installazione collettiva i lavori saranno assemblati gli uni agli altri e non riporteranno didascalie con il nome di ciascun autore. Attenzione: gli elaborati non saranno restituiti.

OVS S.p.A., con sede legale e amministrativa in Mestre (VE), via Terraglio n. 17, in qualità di Titolare del trattamento, la informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 (Codice Privacy), che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del progetto Kids Creative Lab.

Il trattamento dei suoi dati non necessita del suo consenso ai sensi dell'art. 24, lett. b, del Codice Privacy. Tutti i campi indicati da (*) sono obbligatori ed il loro mancato conferimento non consentirà la registrazione all'iniziativa Kids Creative Lab. I suoi dati saranno trattati in via informatizzata, non saranno diffusi

e potranno venire a conoscenza degli incaricati e dei responsabili della Direzione Generale dell'insegna OVS, nonché delle società che, in qualità di Responsabili esterne del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Codice, sono partner dell'iniziativa Kids Creative Lab e della società che, in qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Codice, effettua per nostro conto il servizio di gestione ed elaborazione dei dati. Inviando una comunicazione all'indirizzo e-mail: servizioclienti@ovs.it potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice Privacy, tra cui, ottenere, senza ritardo:

a) l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, degli estremi identificativi del titolare o dei responsabili, dei soggetti o delle categorie di soggetti a cui i dati possono venire comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati; l'aggiornamento, la rettifica o, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;

c) opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali

che la riguardano, previsto a fini di informazioni commerciali o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Responsabile del trattamento è stato nominato il Direttore Generale dell'insegna OVS il cui nominativo è disponibile a seguito di richiesta da rivolgere all'indirizzo e-mail sopra indicato.

Kids Creative Lab

Un progetto di
Collezione Peggy Guggenheim
e OVS

Coordinamento progetto
Retail Marketing OVS

Coordinamento dei contenuti
Dipartimento Educazione
Collezione Peggy Guggenheim
Giulia Filippi

Ideazione laboratori
Lucy + Jorge Orta

Progetto grafico
Heads Collective

Segreteria organizzativa
d&f

© 2016 The Solomon R.
Guggenheim Foundation, New York

Calder Foundation, New York /
André Breton / Herold Jacques
/ Yves Tanguy / Victor Brauner /
Alighiero Boetti / Joseph Beuys /
Lucy + Jorge Orta
© by SIAE 2016
© Ray Johnson

OVS

Via Terraglio, 17
30174, Mestre, Venezia
www.ovs.it

Collezione Peggy Guggenheim

Dorsoduro, 701
30123, Venezia
www.guggenheim-venice.it

Per informazioni

Numero verde 800 17 25 34
lunedì-venerdì 9.00/15.00

